Conto corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE

PARTE PRIMA **DEL REGNO D'ITALIA**

Anno 70° — **Roma - Sabato, 20 luglio 1929 - Anno VII** — **Numero 168**

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEGLI AFFARI DI CULTO — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

AVVERTENZA.

In conseguenza del trasferimento della gestione della Libreria dello Stato all'*Istituto Poligrafico dello Stato,* a decorrere dal 1° luglio 1929-VII il conto corrente postale 1-2640 del Provveditorato Generale sarà invece intestato all'*Istituto Poligrafico* medesimo.

SOMMARIO

Numero di pubblicazione — **LEGGI E DECRETI**

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

IN FOGLIO DI SUPPLEMENTO ORDINARIO

IN FOGLIO DI SUPPLEMENTO STRAORDINARIO

LEGGI E DECRETI

Numero di pubblicazione 1834.

LEGGE 27 giugno 1929, n. 1167.

Conversione in legge dei Regi decreti 17 dicembre 1928, numero 2894, 31 dicembre 1928, n. 2957, 21 gennaio 1929, n. 42, 24 gennaio 1929, n. 110, e 14 marzo 1929, n. 321, recanti variazioni di bilancio per l'esercizio finanziario 1928-29; e convalidazione dei Regi decreti 31 dicembre 1928, n. 3192, 21 gennaio 1929, numeri 40 e 101, e 14 marzo 1929, nn. 325 e 326, autorizzanti prelevazioni dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio finanziario medesimo.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Sono convertiti in legge i Regi decreti 17 dicembre 1928, n. 2894; 31 dicembre 1928, n. 2957; 21 gennaio 1929, n. 42; 24 gennaio 1929, n. 110, e 14 marzo 1929, n. 321.

Art. 2.

Sono convalidati i Regi decreti 31 dicembre 1928, n. 3192; 21 gennaio 1929, n. 40; 21 gennaio 1929, n. 101; 14 marzo 1929, n. 325, e 14 marzo 1929, n. 326, con i quali furono autorizzati prelevamenti dal fondo di riserva per le spese impreviste inscritto nel bilancio del Ministero delle finanze, per l'esercizio finanziario 1928-29.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 27 giugno 1929 - Anno VII

VITTORIO EMANUELE.

MOSCONI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Numero di pubblicazione 1835.

LEGGE 27 giugno 1929, n. 1166.

Conversione in legge del R. decreto-legge 28 marzo 1929, n. 529, recante modifiche al R. decreto 5 gennaio 1928, n. 1, relativo alle operazioni di credito all'estero.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

E' convertito in legge il R. decreto-legge 28 marzo 1929, n. 529, recante modifiche al R. decreto 5 gennaio 1928, n. 1, relativo alle operazioni di credito all'estero.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 27 giugno 1929 - Anno VII

VITTORIO EMANUELE.

MOSCONI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

REGIO DECRETO 6 giugno 1929.
Nomina del provveditore al porto di Venezia.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto-legge 14 marzo 1929, n. 503, relativo al riordinamento del Provveditorato al porto di Venezia;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni, di concerto con quelli per le finanze e per i lavori pubblici;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Il gr. uff. Roberto Andrioli Stagno, ammiraglio di squadra nella riserva navale, è nominato provveditore al porto di Venezia, con l'indennità annua di L. 60,000 a carico del bilancio del Provveditorato.

Il Nostro Ministro per le comunicazioni è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà registrato alla Corte dei conti.

Dato a Roma, addì 6 giugno 1929 - Anno VII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — CIANO — MOSCONI.

Registrato alla Corte dei conti, addì 28 giugno 1929 - Anno VII
Reg. n. 3 Bil. Comunicazioni, Mar. Merc., foglio n. 316. — PONTENANI.

(3875)

DECRETO DEL CAPO DEL GOVERNO 20 giugno 1929.
Costituzione di alcune cinemateche in seno all'Istituto nazionale « L.U.C.E. ».

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO

Visto l'articolo 19 del R. decreto-legge 24 gennaio 1929, n. 122, concernente l'ordinamento dell'Istituto nazionale L.U.C.E.;
Vista la deliberazione adottata nell'adunanza del 27 maggio 1929-VII dal Consiglio di amministrazione dell'Istituto predetto con cui si esprimono voti per la costituzione di cinemateche in seno all'Istituto stesso;

Decreta:

Art. 1.

Sono costituite in seno all'Istituto nazionale L.U.C.E. le seguenti Cinemateche:
1. Cinemateca per la cultura e religione.
2. Cinemateca per la propaganda militare ed istruzione delle Forze Armate.
3. Cinemateca per l'industria, commercio e lavori pubblici e le comunicazioni.
4. Cinemateca per la propaganda e istruzione agricola.
5. Cinemateca per l'igiene ed educazione sociale.
6. Cinemateca per l'azione all'estero, nelle Colonie e per il turismo.

Art. 2.

Con successivi decreti saranno approvati i regolamenti per il funzionamento delle Cinemateche predette.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 20 giugno 1929 - Anno VII

Il Capo del Governo: MUSSOLINI.

(3876)

DECRETO MINISTERIALE 21 giugno 1929.
Delimitazione della zona di servitù aeronautiche intorno all'Aeroporto di Boscomantico (Verona).

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER L'AERONAUTICA

Vista la legge 23 giugno 1927, n. 1630, relativa alle servitù aeronautiche ed alla sistemazione degli aeroporti e dei campi di fortuna lungo le rotte aeree dei velivoli;
Visto il testo unico delle leggi sulle servitù militari approvato con R. decreto 16 maggio 1900, n. 401, richiamato dall'art. 10 della legge predetta;

Decreta:

Art. 1.

Sono soggette a servitù aeronautiche, ai fini dell'art. 9 della legge 23 giugno 1927, n. 1630, tutte le proprietà comprese nella zona circoscritta dalla poligonale parallela a quella che definisce i limiti dell'Aeroporto di Boscomantico (Verona) e distante da quest'ultima un chilometro.

Art. 2.

La limitazione della zona di servitù stabilita dall'articolo precedente e la tutela degli interessi dello Stato in ordine ai vincoli imposti alle private proprietà sono demandate alla Sezione demanio della II Zona aerea territoriale secondo le norme stabilite nel testo unico delle leggi sulle servitù militari, approvato col R. decreto 16 maggio 1900, n. 401.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 21 giugno 1929 - Anno VII

p. *Il Ministro*: BALBO.

(3871)

DECRETO MINISTERIALE 21 giugno 1929.
Delimitazione della zona di servitù aeronautiche intorno all'Aeroporto di Merna (Gorizia).

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER L'AERONAUTICA

Vista la legge 23 giugno 1927, n. 1630, relativa alle servitù aeronautiche ed alla sistemazione degli aeroporti e dei campi di fortuna lungo le rotte aeree dei velivoli;

Visto il testo unico delle leggi sulle servitù militari approvato con R. decreto 16 maggio 1900, n. 401, richiamato dall'art. 10 della legge predetta;

Decreta:

Art. 1.

Sono soggette a servitù aeronautiche, ai fini dell'art. 9 della legge 23 giugno 1927, n. 1630, tutte le proprietà comprese nella zona circoscritta dalla poligonale parallela a quella che definisce i limiti dell'Aeroporto di Merna (Gorizia) e distante da quest'ultima un chilometro.

Art. 2.

La limitazione della zona di servitù stabilita dall'articolo precedente e la tutela degli interessi dello Stato in ordine ai vincoli imposti alle private proprietà sono demandate alla Sezione demanio della II Zona aerea territoriale secondo le norme stabilite nel testo unico delle leggi sulle servitù militari, approvato col R. decreto 16 maggio 1900, n. 401.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 21 giugno 1929 - Anno VII

p. *Il Ministro*: BALBO.

(3872)

DECRETO MINISTERIALE 15 maggio 1929.

Modificazioni alla nomenclatura delle merci spedite a piccola velocità sulle Ferrovie dello Stato.

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il R. decreto 10 settembre 1923, n. 2641;
Udito il Consiglio di amministrazione delle ferrovie dello Stato;

Decreta:

Nella nomenclatura e classificazione delle cose spedite a piccola velocità (volume II delle Condizioni e tariffe per i trasporti delle cose sulle ferrovie dello Stato) sono introdotte le modificazioni di che appresso:

1° Le note che seguono le voci « Ematite (sesquiossido naturale di ferro anidro) » e « Limonite allo stato naturale » sono soppresse e sostituite, rispettivamente, dalle seguenti:

« L'ematite si tassa con le classi 73. — 78. 79., ossia come minerale di ferro, soltanto quando sia in masse od in pezzi e in destinazione di ferriere od acciaierie, per essere impiegata direttamente ed esclusivamente per l'estrazione del ferro. Diversamente si classifica come terra colorata ».

« La limonite si tassa con le classi 73. — 78. 79., ossia come minerale di ferro, soltanto quando sia in masse od in pezzi e in destinazione di ferriere od acciaierie, per essere impiegata direttamente ed esclusivamente per l'estrazione del ferro. Diversamente si classifica come terra colorata ».

2° Le voci:

Ossido di ferro:

a) naturale - vedi Minerali metalliferi di ferro;

b) artificiale (capo morto, colcotar, rosso inglese) 60. 62. 66. — —;

Magnetite (ossido ferroso ferrico naturale) - vedi Minerali metalliferi di ferro;

Siderite (carbonato di ferro naturale) - vedi Minerali metalliferi di ferro;

vengono così modificate:

Ossido di ferro artificiale (capo morto, colcotar, rosso inglese) . . . . 60. 62. 66. — —;

Magnetite (ossido ferroso ferrico naturale):

a) in masse od in pezzi . . . . . 73. — 78. 79. —;
b) in polvere . . . . 71. — 76. 78. —;

Siderite (carbonato di ferro naturale):

a) in masse od in pezzi . . . . . 73. — 78. 79. —;
b) in polvere . . . . 71. — 76. 78. —;

3° Le voci « Minerali metalliferi di ferro: *a*) in masse od in pezzi, *b*) in polvere », nonchè le relative classificazioni e la nota alle voci stesse vengono soppresse e sostituite come segue:

« Minerali metalliferi di ferro » - vedi le voci: « Ematite, limonite, magnetite, oligisto, pirite marziale o di ferro (solfuro di ferro naturale) e siderite ».

Nell'elenco n. 2 *d*) « Rottami e materiali inservibili da rifondere di ferro, acciaio o ghisa e minerali metalliferi di ferro », facente parte dell'allegato n. 3 al R. decreto 6 aprile 1925, n. 372, sono introdotte le varianti sotto indicate:

1° Le note che seguono le voci « Ematite (sesquiossido naturale di ferro anidro) » e « Limonite allo stato naturale » vengono, rispettivamente, così modificate:

« *NB.* — L'ematite è soggetta all'aumento percentuale del 300 % se sia da classificare come minerale di ferro, e cioè soltanto quando sia in masse od in pezzi ed in destinazione di ferriere od acciaierie, per essere impiegata direttamente ed esclusivamente per l'estrazione del ferro. Diversamente si classifica come terra colorata ed è quindi soggetta all'aumento del 400 % ».

« *NB.* — La limonite è soggetta all'aumento percentuale del 300 % se sia da classificare come minerale di ferro, e cioè soltanto quando sia in masse od in pezzi e in destinazione di ferriere od acciaierie, per essere impiegata direttamente ed esclusivamente per l'estrazione del ferro. Diversamente si classifica come terra colorata ed è quindi soggetta all'aumento del 400 % ».

2° Sono aggiunte le voci:

Magnetite (ossido ferroso ferrico naturale) in masse, in pezzi od in polvere.

Siderite (carbonato di ferro naturale) in masse, in pezzi od in polvere.

3° E' soppressa la voce « Minerali di ferro n. n., ecc. ».

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione ed entrerà in vigore nel quindicesimo giorno dopo quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 15 maggio 1929 - Anno VII

Il Ministro per le comunicazioni:
CIANO.

Il Ministro per le finanze:
MOSCONI.

(3869)

DECRETO MINISTERIALE 15 maggio 1929.
Tassazione della « Terra di Vicenza » agli effetti dei trasporti a piccola velocità sulle Ferrovie dello Stato.

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il R. decreto 10 settembre 1923, n. 2641;
Udito il Consiglio di amministrazione delle ferrovie dello Stato;

Decreta:

Nella nomenclatura e classificazione delle cose spedite a piccola velocità (volume II delle Condizioni e tariffe per i trasporti delle cose sulle ferrovie dello Stato) la voce « Terra di Vicenza — vedi Caolino » è soppressa ed è sostituita dalla seguente:

« Terra di Vicenza . . . . . . 73. — 81. 82. — ».

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione ed entrerà in vigore quindici giorni dopo la sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 15 maggio 1929 - Anno VII

Il Ministro per le comunicazioni: CIANO.

Il Ministro per le finanze: MOSCONI.

(3870)

DECRETI PREFETTIZI:
Riduzione di cognomi nella forma italiana.

N. 3021.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DEL CARNARO

Vista la domanda presentata dal signor Giuseppe Duimich, nato ad Apriano il 12 marzo 1872 da Giorgio e da Caterina Puhar, residente ad Apriano, diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Domini »;
Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;
Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del signor Giuseppe Duimich è ridotto nella forma italiana di « Domini » a tutti gli effetti di legge.

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:
Caterina Duimich, nata ad Apriano il 12 marzo 1868, moglie;
Marco, nato ad Apriano il 25 aprile 1908, figlio.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, notificato dal podestà di Apriano al richiedente ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 17 giugno 1929 - Anno VII

Il prefetto: VIVORIO.

(3715)

N. 3031.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DEL CARNARO

Vista la domanda presentata dal signor Giuseppe Anicich, nato ad Apriano il 30 gennaio 1879 da Matteo e da Caterina Andretich, residente ad Apriano, diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Anici »;
Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;
Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del signor Giuseppe Anicich è ridotto nella forma italiana di « Anici » a tutti gli effetti di legge.

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:
Maria Zigulich, nata ad Apriano il 22 agosto 1890, moglie;
Maria, nata ad Apriano il 28 aprile 1910, figlia;
Giuseppe, nato ad Apriano il 25 ottobre 1916, figlio;
Elisabetta, nata ad Apriano l'8 ottobre 1922, figlia;
Giovanni, nato ad Apriano il 12 novembre 1926, figlio.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, notificato dal podestà di Apriano al richiedente ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 17 giugno 1929 - Anno VII

Il prefetto: VIVORIO.

(3716)

N. 4948.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DEL CARNARO

Vista la domanda presentata dal signor Umberto Apfenthaller, nato a Fiume il 17 agosto 1899 da Ildegarda Apfenthaller, residente a Fiume, diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Anfelli »;
Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;

Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Umberto Apfenthaller è ridotto nella forma italiana di « Anfelli » a tutti gli effetti di legge.

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Stella Mantovani, nata a Treviso il 6 maggio 1898, moglie;

Bruno, nato a Fiume il 10 aprile 1927, figlio.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, notificato dal commissario prefettizio di Fiume al richiedente ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 17 giugno 1929 - Anno VII

Il prefetto: VIVORIO.

(3717)

N. 3028.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DEL CARNARO

Vista la domanda presentata dal signor Giuseppe Bucich, nato ad Apriano il 16 dicembre 1862 da Giuseppe e da Maria Puhar, residente ad Apriano, diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Bucci »;
Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;
Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Giuseppe Bucich è ridotto nella forma italiana di « Bucci » a tutti gli effetti di legge.

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Francesca Zigulich, nata ad Apriano il 25 dicembre 1861, moglie.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, notificato dal podestà di Apriano al richiedente ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 17 giugno 1929 - Anno VII

Il prefetto: VIVORIO.

(3718)

N. 2583.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI ZARA

Vista la domanda presentata dal signor Krekich dottor Simeone di Natale e di Maria Kubanitsch, nato a Zara il 13 agosto 1885 e residente a Trieste, ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, diretta ad ottenere la riduzione del cognome nella forma italiana di « Crechici »;
Considerato che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;
Visti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel citato R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17;

Decreta:

Il cognome del signor Krekich dott. Simeone è ridotto in « Crechici ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:
Krekic Aurora (Zorka) nata Bozic, nata a Zara il 27 novembre 1886, moglie;
Antonio, nato a Zara il 14 giugno 1917, figlio;
Natale, nato a Zara il 24 dicembre 1918, figlio.

Il presente decreto sarà a cura dell'autorità comunale notificato all'interessato nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale ed avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Zara, addì 20 giugno 1929 - Anno VII

p. *Il prefetto*: CIROZZI.

(3720)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

Ordinamento del lavoro nel porto di Bari.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 del R. decreto-legge 24 gennaio 1929, n. 166, si rende noto che con decreto della Regia direzione marittima di Bari n. 3 in data 12 giugno 1929 è stata costituita, in quel porto, la Compagnia « Nazario Sauro » fra i lavoratori del porto di Bari.

(3874)

MINISTERO DELLE FINANZE

Ferie dei Tribunali arbitrali misti.

Il presidente dei Tribunali arbitrali misti italo-austriaco, italo-germanico, italo-ungherese ed italo-bulgaro, con proprie ordinanze ha stabilito che il periodo delle ferie dei detti Tribunali corra dal 1° agosto al 30 settembre 1929.

Durante il periodo feriale resta sospesa la decorrenza dei termini eccettuati quelli fissati per la introduzione della istanza dall'art. 21 del regolamento di procedura.

Il periodo delle ferie per i procedimenti davanti all'arbitro per le controversie italo-germaniche e per le controversie italo-austriache è stato fissato anche dal 1° agosto al 30 settembre 1929.

Durante il periodo feriale resta sospesa la decorrenza dei termini per le anzidette controversie.

(3879)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Smarrimento di ricevute.

(3ª *pubblicazione*). Elenco n. 404.

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sotto indicate ricevute relative a titoli del debito pubblico presentati per operazioni.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1189 — Data: 23 giugno 1927 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Alessandria — Intestazione: Angiolini Attilio fu Natale, per conto del comune di Gremiasco — Titoli del debito pubblico: nominativi 1 certificato di usufrutto — Rendita: L. 973 consolidato 3.50 %, con decorrenza 1° gennaio 1923.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 692 — Data: 25 novembre 1922 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Alessandria — Intestazione: Barbano Celestina fu Giov. Pietro, vedova di Solerio Pietro, per conto dei figli Solerio Giuseppina, Martina, Carolina ed Edoardo fu Pietro ed altri — Titoli del debito pubblico: nominativi 2 (1 usufrutto, 1 proprietà) — Rendita: L. 490 consolidato 5 %, con decorrenza 1° gennaio 1922.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1492 — Data: 30 ottobre 1923 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Napoli — Intestazione: Toscano Mondatoriccio Maria di Giovanni — Titoli del debito pubblico: al portatore 6 — Rendita: L. 260 consolidato 5 %, con decorrenza 1° luglio 1923.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 128 — Data: 20 febbraio 1929 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Banca d'Italia, succursale di Bergamo — Intestazione: Gervasoni Angela fu Francesco, vedova di Fustinoni Alessandro, per conto dei figli Fustinoni Caterina, Alberto ed Alessandro fu Alessandro — Titoli del debito pubblico: buoni tesoro settennali 2 — Capitale: L. 4500, con decorrenza omessa.

Ai termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 22 giugno 1929 - Anno VII

Il direttore generale: CIARROCCA.

(3673)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Denuncia di smarrimento di ricevute di titoli del debito pubblico ungherese.

(3ª *pubblicazione*). Elenco n. 405.

Si notifica che è stato denunciato lo smarrimento delle sotto indicate ricevute relative a titoli del debito pubblico ungherese prebellico presentati per operazioni.

Numero d'ordine portato dalla ricevuta: 7087 — Data: 11 gennaio 1923 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Sezione di Regia tesoreria provinciale di Torino — Intestazione: Giuseppe Ferro fu Giuseppe Maria, gerente della Ditta G. Ferro & C., in liquidazione, in Bussoleno (Torino) — Titoli del debito pubblico prebellico ungherese (emissione 1913): al portatore n. 4 da corone 480 ciascuno e n. 10 da corone 4800 ciascuno — Rendita: 4.50 % con scadenza aprile-ottobre. In totale n. 14 titoli al portatore per il complessivo capitale di nominali corone 49,920 con cedola 1° aprile 1923.

Numero d'ordine portato dalla ricevuta: 7082 — Data: 11 gennaio 1923 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Sezione di Regia tesoreria provinciale di Torino — Intestazione: Giuseppe Ferro & C., in liquidazione, in Bussoleno (Torino) — Titoli del debito pubblico prebellico ungherese (emissione 1914): al portatore n. 21 da corone 4800 ciascuno con cedola 1° marzo 1923; sono quindi in complesso corone 100,800 — Rendita: 4.50 % con scadenza marzo-settembre.

Ai termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i titoli suddetti, debitamente riaffogliati, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 22 giugno 1929 - Anno VII

Il direttore generale: CIARROCCA.

(3672)

MINISTERO DELLE FINANZE

Preavviso riguardante la 62ª estrazione delle obbligazioni della strada ferrata « Vittorio Emanuele ».

Si notifica che nel giorno di sabato 10 agosto p. v. alle ore 9 in Roma, in una sala a pianterreno del palazzo ove ha sede la Direzione generale del Debito pubblico, via Goito, n. 1, aperta al pubblico, avrà luogo la 62ª estrazione delle obbligazioni della già Società Vittorio Emanuele, concessionaria della Ferrovia calabro-sicula, il servizio della quale venne assunto dallo Stato per effetto dell'art. 7 della convenzione 30 giugno 1868, approvata con la legge 31 agosto stesso anno, n. 4587.

Le obbligazioni da estrarsi, giusta la tabella di ammortamento sono in n. di 5838 sulle 321528 attualmente vigenti.

I numeri delle obbligazioni sorteggiate, da rimborsarsi a cominciare dal 1° ottobre p. v., saranno pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, 20 luglio 1929 - Anno VII.

Il direttore generale: CIARROCCA.

(3841)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIV. I - PORTAFOGLIO

N. 160.

Media dei cambi e delle rendite

del 18 luglio 1929 - Anno VII

Francia	74.88	**Belgrado**	33.65
Svizzera	367.72	**Budapest (Pengo)**	3.335
Londra	92.743	**Albania (Franco oro)**	366 —
Olanda	7.675	**Norvegia**	5.10
Spagna	278.87	**Russia (Cervonetz)**	98 —
Belgio	2.657	**Svezia**	5.126
Berlino (Marco oro)	4.556	Polonia (Sloty)	214.50
Vienna (Schillinge)	2.692	Danimarca	5.095
Praga	56.625		
Romania	11.30	Rendita 3.50 %	68.125
Peso Argentino Oro	18.20	**Rendita 3.50 % (1902)**	63 —
Peso Argentino Carta	8 —	**Rendita 3 % lordo**	41.15
New York	19.10	Consolidato 5 %	79.20
Dollaro Canadese	18.95	Obbligazioni Venezie 3.50 %	72.35
Oro	368.54		

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifiche d'intestazione. **2ª Pubblicazione.** (Elenco n. 50).

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentre che dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse.

Debito 1	Numero di iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
3.50 % » »	378737 378738 776208	140 — 140 — 420 —	Colombano *Rosina* fu *Giuseppe* moglie di Ravetti Francesco, dom. a Biella (Novara).	Colombano *Candida-Rosa vulgo Rosina* fu *Giuseppe-Secondino detto anche Secondino-Giuseppe o Secondino o Giuseppe*, moglie ecc. come contro.
»	112600	35 —	Nebulone Chiara di Giovanni moglie di *Magenès Giovanni*, dom. in Agobio sobborgo di Novara, vincolata.	Nebulone Chiara di Giovanni moglie di *Magenis Carlo-Giovanni*, dom. come contro, vincolata.
»	508778	84 —	Bozzi *Attilio* fu Luigi, minore sotto la tutela di Invernizzi Giovanni Battista fu Luigi, dom. a Binasco (Milano), con usuf. a Bozzi Beatrice fu Luigi, nubile, dom. a Binasco (Milano).	Bozzi *Dolores* fu Luigi minore ecc. come contro.
»	233306	175 —	*Pitschpatsch* Rebecca - *Teresa Neuman* fu *Nachman* moglie di Rosselli Angelo, dom. a Livorno.	*Neumann* Rebecca-*Theresa* fu *Nachmi*, moglie di Rosselli Angelo, dom. a Livorno.
»	478879	822.50	Neumann Rebecca-Teresa fu *Pitschpatsch* moglie di Rosselli Angelo, dom. a Livorno.	Neuman Rebecca-Teresa fu *Nachmi* moglie, ecc. come contro.
»	329200	213.50	Lomonaco *Vincenzina* fu Biagio moglie di Gingiu Nicola, dom. a Tortora (Cosenza) vincolata.	Lomonaco *Maria-Vincenza* fu Biagio, moglie ecc. come contro, vincolata.
»	534227	5,425 —	Trieste *Eugenio* fu Giacobbe, dom. a Padova con ipoteca a favore di Corinaldi *Virginia* fu conte Augusto moglie del titolare in garanzia della di lei dote.	Trieste *Moisè-Eugenio* fu Giacobbe, dom. a Padova, con ipoteca a favore di Corinaldi *Benedetta-Virginia* ecc. come contro.
Cons. 5 %	192818	1,500 —	Amati Giuseppe fu Carlo, dom. in Oleggio (Novara); con usuf. vital. a Castini *Marietta* fu Giovanni ved. di Amati Carlo, dom. in Oleggio (Novara).	Amati Giuseppe fu Carlo, dom. in Oleggio (Novara); con usuf. vital. a Castini *Anna-Maria* fu Giovanni ved. ecc. come contro.
3.50 % (1902)	9850	90 —	Vacchetta *Matilde* fu Giorgio, moglie di Ravera Francesco, dom. a Mondovì-Piazza (Cuneo), vincolata.	Vacchetta *Maria-Matilde* fu Giorgio moglie ecc. come contro.
»	601	24.50	Rigoni *Giannina* di *Pietro*, nubile, dom. a Varzo (Novara).	Rigoni *Clotilde-Giovanna-Agostina* di *Pietro-Antonio-Bartolomeo*, dom. come contro.
3.50 % (1906)	204556	87.50	Rigoni Clotilde-*Giannetta*-Agostina (*Clotilde-Iannette-Auguste*) di Pietro-Antonio de Varzo (*Pierre-Antoine*), minore sotto la tutela legale del detto suo padre dom. a Chateando do Faysons Bois Comune di Saint Felix Canton de Moruy (Oise) (Francia).	Rigoni Clotilde-*Giovannina*-Agostina di Pietro-Antonio-*Bartolomeo*, minore ecc, come contro.
» »	275858 381353	10.50 17.50	Rigoni *Giovanna* di *Pietro*, minore sotto la p.p. del padre dom. a Varzo (Novara).	Rigoni *Clotilde-Giannina-Agostina* di *Pietro-Antonio-Bartolomeo* minore ecc. come contro.

A termini dell'art. 167 del Regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 29 giugno 1929 - Anno VII

Il direttore generale: CIARROCCA.

(3745)

ROSSI ENRICO, *gerente*.

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.